



A.N.A.I.
Via A. Mannocci 11
56023 Titignano - Cascina (PI)
Email: info.anaiaapi@gmail.com
Cell.: 392. 1320947



La newsletter di A.N.A.I. Associazione Nazionale Apicoltori Italiani

Ai sensi dell'art.13 del nuovo codice sulla privacy, le email informative possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. Abbiamo reperito il suo indirizzo navigando in rete o da e-mail che l'hanno reso pubblico e si trova nel nostro database: le news che le invieremo riguardano le "novità" nel nostro lavoro. Le assicuriamo che i suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati: in ogni momento potrà chiedere la rimozione dal nostro elenco inviando una e-mail all'indirizzo info.anaiaapi@gmail.com con scritto "CANCELLA".
Una non-risposta, invece, varrà intesa come consenso alla spedizione delle nostre nuove.

È VIETATA LA DIVULGAZIONE DEL CONTENUTO, LA PUBBLICAZIONE SUI SOCIAL NETWORK, ECC

In questo numero

-  CAMBIAMENTI ... NELLA CONTINUITA'
-  UN LAVORO DELL'IZS LAZIO E TOSCANA
-  INFORMAZIONI SUI CORSI
-  HUMULUS LUPULUS L.
-  PIACENZA, 33° APIMELL: IL CONVEGNO DI ANAI

CAMBIAMENTI ... NELLA CONTINUITA'

In apicoltura, a volte, i cambiamenti si verificano come un colpo di tuono. Ed è successo grazie a Massimo Ilari ed Enrico Pasini che si sono visti costretti a varare una Nuova Rivista Apistica, "**Apinsieme**". Ce n'era bisogno. C'era bisogno di Nuovi Voli d'Ape di fiore in fiore. L'intento? Dare all'Apicoltura nuovi orizzonti. Sono stati il cuore pulsante di Apitalia in questi anni, ho profonda stima nel loro lavoro e proprio per questo mi sono proposto come padrino dell'iniziativa. Così il giornale sarà presentato ad Apimell 2016, domenica 6 marzo, ore 13:30, nella Sala A, all'interno del Convegno A.N.A.I.

Non mancate. A Massimo ed Enrico ho chiesto come procederanno. Hanno dichiarato che il giornale, APINSIEME, sarà di 60 pagine, avrà una bellissima veste grafica piena di contenuti, e che hanno scelto la nostra Associazione per presentarlo. Ne siamo orgogliosi. Del resto, il dottor Ilari svolge anche la funzione di Portavoce nazionale di A.N.A.I.

Finalmente, ci potremo confrontare con delle persone libere che accorderanno la dovuta attenzione alle tematiche dell'Associazione. Mi dicono che anche operativo il sito web, www.apinsieme.it, e la pagina face. I migliori esperti del settore hanno scelto di far conoscere il loro pensiero su Apinsieme.

Li ho sentiti molto carichi e motivati. Dunque, parafrasando Leopardi, "Passata è la tempesta/odo augelli far festa..."

E' chiaro che non poteva mancare la loro offerta di abbonamento per singoli e Associazioni. Vediamola...

 Sergio D'Agostino Rossi, Presidente A.N.A.I.

Caro Sergio, Abbiamo molto apprezzato le parole di incoraggiamento che hai riportato nella ultima newsletter, ora stiamo entrando nella fase operativa. Questa fase ha bisogno di diffusione e poi di gambe su cui marciare. Tra le gambe (ops, censura!) c'è anche la questione del sostentamento della Rivista.

Noi verremo incontro agli associati **portando il prezzo della nuova rivista da 25€ a 20€**; nel contempo avremo bisogno di iniezioni di fiducia e ... liquidità.

Con le singole associazioni - ma con il tuo indispensabile coordinamento e input - potremo concordare meglio le modalità di invio della nuova rivista anche nei casi per i quali le associazioni abbiano già pagato all' "**EDITORE**" Melitense (**Fabio Marucchi**) e non sia scaduto un abbonamento ad Apitalia (ma noi non ne beneficeremo mai di quei pagamenti!).

Ma sicuramente cominciando ad essere partecipi in prima persona di questo nuovo progetto editoriale, seguendoci sul sito che abbiamo aperto (clicca su www.apinsieme.it), cercandoci su facebook (apinsieme, è il nome) riconoscerete quel tratto distintivo professionale, ma soprattutto di profonda umanità, che lega gli appartenenti a una **Comunità**. E poi la prova del nove, a Piacenza. La rivista Apinsieme, nelle vostre mani. Noi siamo fiduciosi.

 Massimo Ilari, Enrico Pasini ...Apinsieme!

Rispetta l'ambiente, non stampare questa newsletter se non è necessario



Il dottor Giovanni Formato ci ha inviato questo importante lavoro che è a disposizione dei soci ANAI

Considerazioni sull'applicazione dell'ozono in apicoltura

Recentemente è emerso in apicoltura l'interesse per un nuovo dispositivo di somministrazione dell'ozono al fine di contrastare l'infestazione da varroa negli alveari.

Nel presente articolo sono descritti gli esiti di una prova di campo realizzata presso l'IZS Lazio e Toscana nel mese di dicembre 2015 per valutare l'efficacia acaricida e la tossicità per le api dell'ozono somministrato mediante un generatore attualmente in commercio. Tale prova di efficacia è stata condotta in assenza di covata

Materiali e metodi

La prova di campo è stata realizzata nell'apiario sperimentale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M.Aleandri" nell'inverno 2015 con le api in blocco di covata e seguendo le modalità indicate dalla Ditta di produzione della strumentazione (figura 1).

Sono stati costituiti nell'apiario sperimentale due gruppi di 5 alveari ciascuno, uno trattato con ozono, l'altro non trattato (controllo).

Dopo 14 giorni di somministrazione di ozono, è stato effettuato un trattamento di controllo della varroa residua (follow-up) con Apibioxal® e Apivar®.

Per valutare gli effetti tossici del trattamento a carico delle api è stata stimata la forza degli alveari, intesa come popolarità di api adulte dei due gruppi sperimentali, il giorno del trattamento e alla fine del trattamento con ozono (pari a 14 giorni) mediante il metodo dei sesti (Delaplane et al., 2013). Gli effetti di tossicità a carico delle famiglie di api sono stati valutati con la conta delle api nelle gabbie under-basket durante il periodo di trattamento. Infine, è stata valutata la mortalità a carico delle api regine.

Risultati

In figura 2 è riportata l'efficacia acaricida ottenuta nei due gruppi sperimentali. Negli alveari trattati con ozono è stata ottenuta una riduzione del 4,9% del numero di varroe presenti, mentre nel gruppo non trattato la mortalità naturale si è attestata al 4,8%. La differenza tra i due gruppi non è statisticamente significativa.

In figura 3 è riportata la percentuale di api adulte negli alveari trattati e nel gruppo di controllo alla fine del periodo di somministrazione dell'ozono.

(segue su pagina successiva)



Figura 1 Alcuni alveari sottoposti al trattamento con ozono

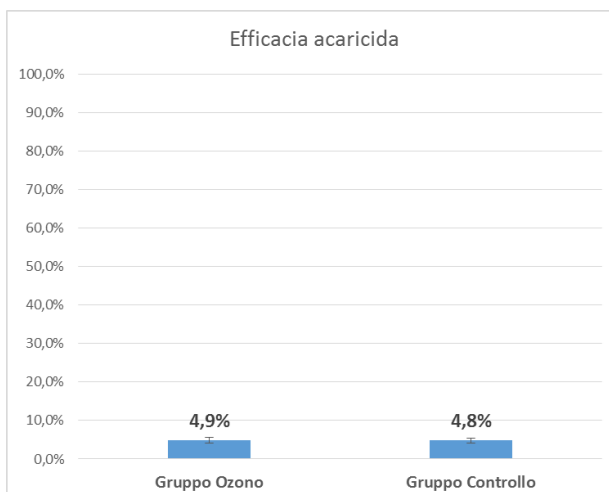


Figura 2 Efficacia acaricida ottenuta nei due gruppi sperimentali

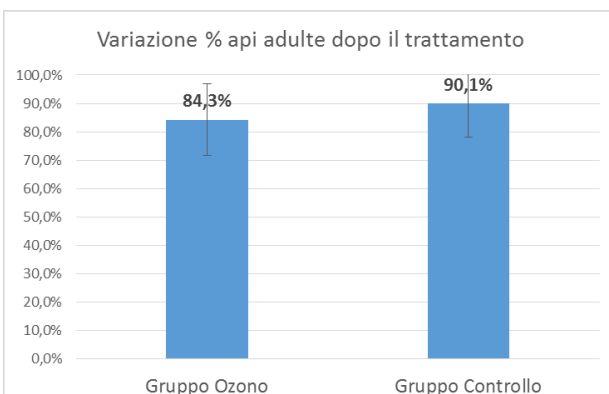


Figura 3 Variazione della quantità di api adulte dopo il trattamento





Nel gruppo trattato con ozono, si è avuta una riduzione della quantità di api adulte rispetto al controllo pari al 5,8%, che comunque non è risultata statisticamente significativa.

In figura 4 è riportata la mortalità media delle api nelle gabbie under-basket.

Non sono stati osservati fenomeni di mortalità acuta a carico delle famiglie trattate con ozono (Figura 4).

La mortalità a carico delle api regine è risultata assente, sia nel gruppo trattato che nel gruppo di controllo.

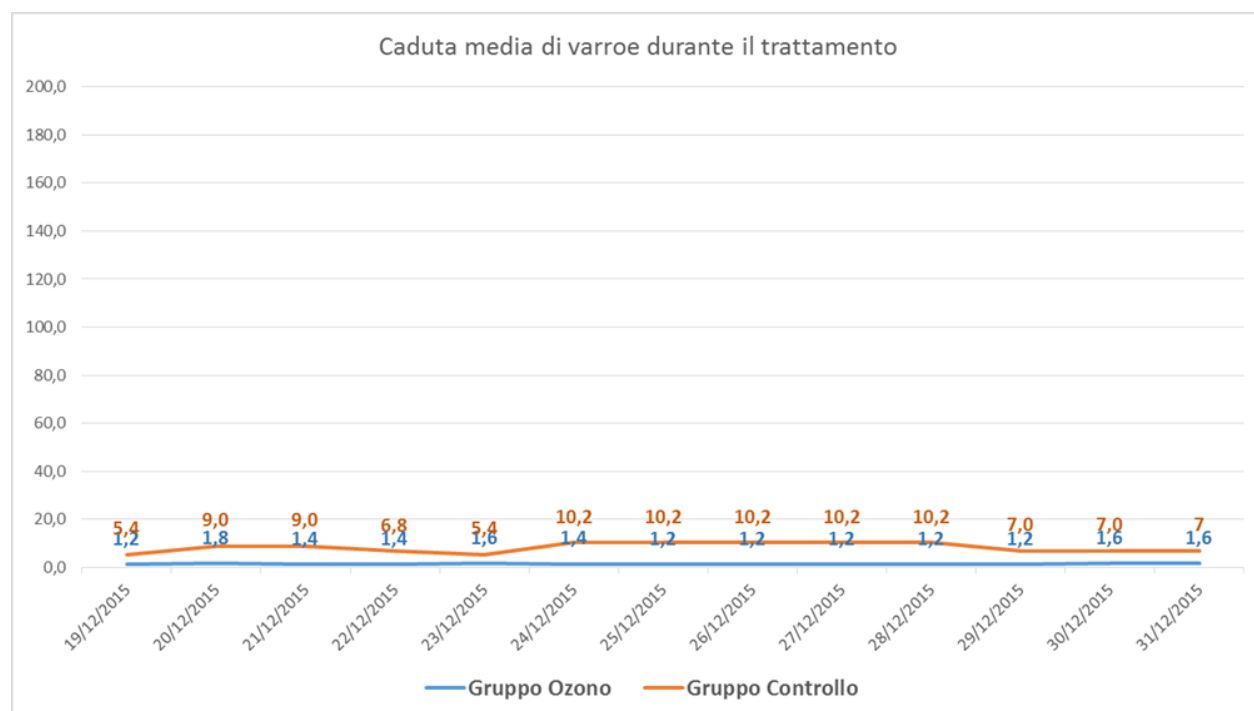


Figura 4 Mortalità media rinvenuta nelle gabbie under basket nel periodo di trattamento

Considerazioni e conclusioni

Il trattamento con ozono ai fini della riduzione del livello di infestazione da *Varroa destructor* negli alveari, nonostante non siano stati registrati fenomeni di tossicità o mortalità a carico delle api regine in seguito al trattamento, con le tecnologie e le quantità descritte nel presente articolo, non risulta soddisfacente, considerando che un buon trattamento acaricida dovrebbe attestarsi almeno su valori di 85-90% di efficacia.

Ulteriori studi sono comunque necessari per poter valutare se, con dosaggi o tecniche di somministrazione differenti, l'ozono possa rappresentare uno strumento interessante per il mondo apistico.

A cura di Marco Pietropaoli e Giovanni Formato (Unità Operativa di Apicoltura IZS Lazio e Toscana)

PERUGIA

ANAI.UMBRIA

La Produzione Del Polline: Tecniche, Metodi, Materiali

Domenica 21 febbraio dalle ore 9.00 presso la sala convegni dell'Hotel ILGO di Perugia.

Le iscrizioni si chiuderanno **giovedì 18 febbraio**

Sarà presente Aldo **Metalori** (maestro del Polline)

Per informazioni ed iscrizioni: email: anaiaapi.umbria@gmail.com

Lucia Patalacci - tel. 3382434440 Enrico Galli - tel. 3485288851



PIETRAVAIRANO (CE)

API E BIODIVERSITA' - TERRA DI LAVORO

Corso Di Apicoltura Api E Biodiversità

Sabato 20 Febbraio dalle ore 9.00 presso Sala consiliare del Comune in piazza S. D'Acquisto

Saranno presenti dott. Francesco **Zarone** (Sindaco di Pietravairano), Antonio **De Matteo** (Presidente Associazione Api e Biodiversità), dott. Sergio **D'Agostino** (Presidente ANAI)

Per informazioni ed iscrizioni: email: infoapibio@libero.it, segreteria organizzativa 334 1700755, 3313775643



HUMULUS LUPULUS L.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea è stato pubblicato un importante documento riguardante l'Estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/129 DELLA COMMISSIONE del 1 febbraio 2016 che modifica il regolamento (UE) n. 37/2010 per quanto riguarda la sostanza «Estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio)»

Sul sito di ➡ Apinsieme trovate il documento in formato elettronico che potete agevolmente scaricare e leggere.

Qui vi allego le due pagine

L 25/44

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2.2.2016

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/129 DELLA COMMISSIONE del 1° febbraio 2016 che modifica il regolamento (UE) n. 37/2010 per quanto riguarda la sostanza «Estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio)» (Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (1), in particolare l'articolo 14, in combinato disposto con l'articolo 17,

visto il parere dell'Agenzia europea per i medicinali, formulato dal comitato per i medicinali veterinari,

considerando quanto segue:

(1) A norma dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 470/2009, il limite massimo di residui (LMR) per le sostanze farmacologicamente attive destinate all'utilizzo nell'Unione in medicinali veterinari da somministrare ad animali destinati alla produzione di alimenti o in biocidi impiegati nel settore zootecnico è determinato in un regolamento.

(2) La tabella 1 dell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione (2) contiene le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda gli LMR negli alimenti di origine animale.

(3) L'estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio) non è ancora incluso in detta tabella.

(4) Una domanda per la determinazione degli LMR per l'estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio) nel miele è stata presentata all'Agenzia europea per i medicinali (di seguito «EMA»).

Il parere del comitato per i medicinali veterinari (EMA) ha stabilito che, ai fini della tutela della salute umana, è necessario determinare un limite massimo di residui per l'estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio) nel miele.

L'articolo 5 del regolamento (CE) n. 470/2009 (EMA) è tenuta a prendere in considerazione la carenza di dati per una sostanza farmacologicamente attiva in un particolare prodotto alimentare ottenuto dalla stessa specie o gli LMR fissati per una sostanza attiva in una o più specie ad altre specie.

I residui non sono soggetti ai processi metabolici ai quali possono essere soggetti in altri alimenti di origine animale. L'EMA è giunta alla conclusione che per l'estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio) non è opportuno fissare un LMR.

Il regolamento (UE) n. 37/2010 dovrebbe pertanto essere modificato di conseguenza.

I regolamenti (UE) n. 37/2010 e (UE) n. 470/2009 sono conformi al parere del comitato permanente per i medicinali veterinari.

1. La Commissione, del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione negli alimenti di origine animale (GU L 15 del 20.1.2010, pag. 1).

2.2.2016

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 1° febbraio 2016

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER

ALLEGATO

Nella tabella 1 dell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 è inserita in ordine alfabetico una voce relativa alla seguente sostanza:

Sostanze farmacologicamente attive	Residuo marcatore	Specie animale	LMR	Tessuti campione	Altre disposizioni [conformemente all'articolo 14, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 470/2009]	Classificazione terapeutica
«Estratto purificato semisolido di Humulus lupulus L. contenente approssimativamente il 48 % di acidi beta (come sali di potassio)»	NON PERTINENTE	Api	LMR non richiesto	Miele	NESSUNA	Agenti antiparassitari/Agenti attivi contro gli ectoparassiti

Ti aspettiamo in fiera

33°

APIMELL

4-6 marzo 2016 PIACENZA - ITALY

www.apimell.it







APIMELL 4/5/6 MARZO 2016

CONVEGNO A.N.A.I.

DOMENICA 6 MARZO ORE 14:00

**“Cambiamenti in Apicoltura all'insegna della Continuità e della Qualità”
Aethina tumida: il punto della situazione. Strategia e Prospettive Future**

A.N.A.I. organizza il Convegno.

Aethina tumida: il punto della situazione. Strategia e Prospettive Future
Relaziona e risponde agli Apicoltori il Dott. Franco Mutinelli

Moderatore Dott. Massimo ILARI

Apertura lavori ore 13:30

Relatori :

Sergio D'AGOSTINO

Presidente Nazionale A.N.A.I.

“Tutti i cambiamenti in Apicoltura”

Dott. Franco MUTINELLI

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

“Aethina tumida: strategia e prospettive future”

Dott. Massimo ILARI, Enrico PASINI

Presentazione di *Apinsieme*, la rivista dell'Apicoltura

Rispetta l'ambiente, non stampare questa newsletter
se non è necessario



A.N.A.I. - Associazione Nazionale Apicoltori Italiani
Via A. Mannocci 11 - 56023 Titignano (PI) - email: info.anaiapi@gmail.com - cell.: 3921320947
Partita IVA/Codice Fiscale 01799220052 - Cassa di Risparmio di Pisa IBAN IT05R0503414051000000001380